



Protezione Civile

BIBBONA

CASTAGNETO CARDUCCI

CECINA

ROSIGNANO MARITTIMO





IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE



La Protezione Civile è un servizio per proteggere le persone, gli abitati, gli animali e l'ambiente dai pericoli di calamità naturali o dai danni dovuti all'attività dell'uomo. In primo luogo salvaguarda le persone, ma tutela anche le attività economico-produttive, i beni culturali e l'ambiente.

Il servizio è articolato dal livello nazionale a quello comunale, che è il più vicino al territorio e ai cittadini. Infatti il sindaco di ogni comune ha la responsabilità di vigilare e affrontare i primi momenti di un'emergenza, con le risorse e le persone di cui dispone. Quando il Comune non ha la forza di affrontare da solo una calamità, intervengono gli Uffici territoriali del Governo (la Prefettura) e della Regione, mentre nei casi più gravi si attiva il Dipartimento della Protezione Civile (che dipende dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

La copertura del territorio e l'organizzazione delle risorse in tempi rapidi sono due fattori chiave del servizio di protezione civile, per questo i quattro Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina e Rosignano M.mo si sono riuniti nell'Ufficio Comune di Protezione Civile della Bassa Val di Cecina che garantisce interventi coordinati quando i rischi e le calamità sono condivisi. Ogni Comune mantiene la propria autonomia per attività localizzate e per le responsabilità del sindaco, stabilite dalla normativa. Il sistema di Protezione Civile dei quattro comuni è così organizzato: il sindaco è responsabile della gestione dell'emergenza e massima autorità locale, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un centro di comando che ogni Comune attiva quando viene dichiarato lo stato di emergenza o in previsione di una criticità; fornisce informazioni, assistenza e soccorso alla popolazione grazie a personale con funzioni coordinate, che opera secondo il Piano Intercomunale di Protezione Civile. L'Ufficio Comune di Protezione Civile Bassa Val di Cecina in emergenza coordina le attività e supporta i sindaci e gli uffici dei Comuni, gestisce il Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.); in situazioni di normalità gestisce il Centro Situazioni (Ce.Si), che lancia le allerte meteo, redige il Piano di Protezione Civile Intercomunale e lo tiene aggiornato; mentre l'Ufficio di Protezione Civile Comunale gestisce tutte le attività di competenza locale.

IL RUOLO DEL CITTADINO

I cittadini rappresentano una componente fondamentale del sistema di Protezione Civile. Senza la loro collaborazione infatti, tutte le azioni di salvaguardia ordinate dal sindaco e attuate dai tecnici non sarebbero efficaci. Per questo è necessario che i singoli cittadini e le famiglie sappiano quali sono i rischi presenti sul territorio dove vivono e le misure di autoprotezione per mettersi in salvo: solo così possono cooperare al funzionamento dell'intero sistema locale di Protezione Civile in caso di emergenza. Intanto è possibile per ciascuno predisporre un piano emergenza domestico, con le informazioni che saranno essenziali in caso di pericolo.

1 Tenersi informato in caso di emergenza:

- a. Creare una rubrica telefonica per le emergenze con tutti i recapiti utili (numeri pubblici di emergenza, numeri forniti nel piano di Protezione Civile). (Vedi numeri in calce).
- b. Iscrivere al servizio di allerta telefonico della Protezione Civile Comunale (dal sito www.pcbassavaldicecina.it o dal sito del proprio comune) con i numeri telefonici fisso e mobile (ricordarsi di modificarlo in caso di cambio numero).
- c. Mantenersi aggiornato tramite internet consultando le pagine web del Comune e/o del Centro Intercomunale (www.pcbassavaldicecina.it), le previsioni meteo regionali (www.cfr.toscana.it) o canali social ufficiali del Centro Intercomunale: **Twitter @cespicrosignano**, Facebook la pagina del **Centro Intercomunale Bassa Val di Cecina** e **Telegram** canale **@pcbassavaldicecina**.
- d. Utilizzare la app gratuita **"Cittadino Informato"** messa a disposizione dal Comune (per Android e IOS) verificare la posizione della propria residenza e/o del posto di lavoro sulle mappe del rischio messe a disposizione dal Comune sul proprio sito web.



2 Raccogliere i dati utili sulla famiglia e la casa:

- a. Possedere un elenco di informazioni su se stesso e sui componenti della famiglia (dati anagrafici, C.F., patologie specifiche, farmaci necessari...).
- b. Avere informazioni sull'abitazione (dati catastali e proprietà, copia del contratto di affitto, numeri e intestatari delle utenze...).

3 Sapere dove mettersi al sicuro

(fondamentale in caso di rischio idraulico/idrogeologico):

- a. In caso di abitazione al piano terreno in zone esondabili individuare un vicino o una famiglia che abiti ai piani alti per mettersi al sicuro durante il passaggio dell'onda di piena.
- b. In caso di abitazione ai piani alti in zone esondabili dare la disponibilità ad ospitare chi abita al piano terreno durante l'emergenza.
- c. Recarsi nel centro di prima assistenza individuato dal Comune più vicino per ricevere informazioni e assistenza o per mettersi al sicuro.

4 Creare un kit di emergenza

che contenga le informazioni sui componenti della famiglia (dati anagrafici, C.F., patologie specifiche, farmaci necessari...) e le informazioni sull'abitazione (dati catastali e proprietà, copia del contratto di affitto, numeri e intestatari delle utenze...); fare una lista di cose utili in caso di allontanamento dall'abitazione per emergenza, verificare che tutto sia funzionante e sempre reperibile in casa; preparare una borsa di emergenza con acqua minerale in bottiglie di plastica, lista dettagliata dei farmaci necessari, caricabatterie e power bank per cellulari, torcia elettrica; numeri di emergenza e indirizzi utili, copia dei documenti dei familiari, denaro contante, chiavi di casa, un cambio di abiti e scarpe per ogni familiare, una coperta o plaid.

IL RISCHIO

La Protezione Civile usa spesso il termine rischio: rischio idraulico, rischio terremoti, rischio incendi. Il rischio, diversamente dal pericolo, è una minaccia per la vita delle persone. Per esempio un'alluvione è un evento pericoloso ma non necessariamente causa un rischio: se colpisce una città può allagare scuole, ospedali e abitazioni diventando una minaccia per la vita di molte persone, quindi ha un alto potenziale di rischio, mentre se capita in una zona disabitata, come in campagna, può fare danni all'ambiente con un rischio molto più limitato. Conoscere un rischio è il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo migliore e a proteggersi da eventuali pericoli.

I rischi presenti sul territorio della Bassa Val di Cecina sono:

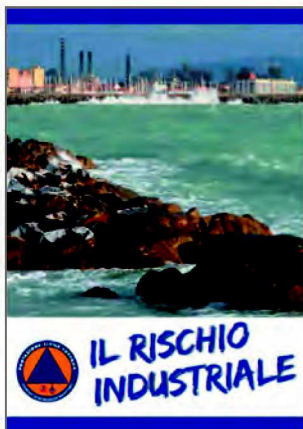
RISCHIO INDUSTRIALE



È legato alla presenza di impianti produttivi, infrastrutture e reti tecnologiche che, per il tipo e la quantità di sostanze trattate, possono divenire fonti di pericolo. Più comunemente il rischio industriale è associato a sostanze pericolose che, rilasciate nell'ambiente, possono esplodere o infiammarsi, provocando danni all'uomo e all'ambiente.

Sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo sono presenti tre stabilimenti soggetti alla normativa "Seveso" (D.Lgs. 105/2015) e oggetto di un Piano di Emergenza Esterno: lo stabilimento di Rosignano Solvay (dove sono dislocati impianti di varie imprese) e l'impianto dell'Ineos Manufacturing Italia S.p.A. di Vada.

COSA BISOGNA SAPERE



In caso di eventuali incidenti vengono attuati i piani di emergenza: quello dell'azienda contiene misure per fronteggiare immediatamente l'evento e mettere in sicurezza i lavoratori, quello dell'Autorità competente (il Prefetto di Livorno) per affrontare i possibili effetti sul territorio con adeguate misure di auto-protezione per la popolazione.

Il rischio Industriale è approfondito in un opuscolo dedicato, scaricabile dal sito del **Centro Intercomunale** (menu Rischi PC) o dal sito del Comune di Rosignano Marittimo, sezione dedicata alla Protezione Civile.

RISCHIO INCENDIO



L'incendio è uno dei fenomeni più diffusi, legato ad atti dolosi e/o colposi, spesso favorito dal propagarsi di fuochi accesi per bruciare residui vegetali, o a periodi prolungati di siccità.

Il territorio dei quattro Comuni è caratterizzato da una commistione di zone boscate e zone antropizzate (campeggi, agriturismi, ecc.), che incrementa il rischio di incendi in aree di interfaccia (cioè gli incendi boschivi che coinvolgono la popolazione o le infrastrutture). Per questo è vietato bruciare residui vegetali nel periodo dell'anno più a rischio (dal 1 luglio al 31 agosto), ma anche quando c'è vento e in altri periodi stabiliti dalla Regione Toscana in base a parametri meteo/climatici. Inoltre non bisogna abbandonare rifiuti nei boschi in quanto possono bruciare per autocombustione.

Gli enti ed i privati che possiedono boschi, terreni agrari, prati, pascoli ed incolti, ma anche grandi giardini, devono mettere in atto le azioni necessarie ad evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi adottando interventi preventivi quali:

- Pulire a propria cura i terreni invasi da vegetazione, rimuovendo ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, in particolar modo provvedendo all'estirpazione di sterpaglie e cespugli, al taglio di siepi vive, di vegetazione e rami che si protendono sui cigli delle strade e alla rimozione di rifiuti e tutto ciò che può essere veicolo di incendio, mantenendo per tutto il periodo estivo, le condizioni tali da non accrescere il pericolo di incendi.
- Effettuare la pulizia da sterpaglie, di vegetazione secca in genere in prossimità di strade pubbliche e private, lungo le ferrovie, vicino a fabbricati e/o impianti ed in prossimità di lotti interclusi e confini di proprietà in aggiunta alla ripulitura degli enti interessati (**ANAS, Ferrovie dello Stato, amministrazione provinciale, ecc...**), con eccezione delle specie protette (L.R.7/06), lungo le scarpate stradali e ferroviarie nel rispetto delle norme vigenti, compreso il codice della strada.

PER EVITARE UN INCENDIO

- Non utilizzare a sproposito qualunque tipo di fuoco d'artificio;
- Non gettare mozziconi o fiammiferi accesi, anche se sei in macchina o nei pressi del mare.
- Non accendere fuochi nei boschi (è regolato da apposite norme).
- Non mettere a contatto le marmitte catalitiche con l'erba secca.
- Non usare il fuoco per eliminare stoppie, paglia ed erba.
- Nei boschi prestare attenzione all'ambiente.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi.
- Pulire il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili nelle zone più esposte, attorno alle abitazioni e ai fabbricati.



COSA FARE IN CASO DI INCENDIO



- Tentare di spegnere un piccolo focolaio solo se c'è una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle.
- Non sostare in luoghi sovrastanti l'incendio o in aree verso le quali soffia il vento.
- Allontanarsi sempre nella direzione opposta al vento.
- Non intralciare le operazioni di spegnimento e di soccorso.
- Segnalare l'incendio agli Enti Competenti: **VVF 115 - Regione Toscana SOUP 800425425 - Sala Operativa Unificata.**

RISCHIO DA FENOMENI METEO

È associato a fenomeni atmosferici di particolare intensità (pioggia, venti, mareggiate, nevicate, ecc) che possono provocare danni anche gravi a cose o persone. Quando questi eventi atmosferici interagiscono con il territorio e le attività dell'uomo assumono specificità proprie e vengono trattati da discipline specifiche che studiano l'impatto delle condizioni meteo sul territorio. Per esempio le piogge molto forti, combinandosi con aspetti particolari del territorio, possono contribuire ad una frana o un'alluvione (rischio idrogeologico o idraulico).



RISCHIO IDROGEOLOGICO

IDRAULICO E TEMPORALI FORTI

si verificano in presenza di forti piogge o temporali di forte intensità. In particolare:



- **Il rischio idrogeologico** comprende il verificarsi di frane, scivolamenti di terra, crolli di roccia, colate di fango che possono mettere a rischio strade, ferrovie e abitazioni; i fenomeni di allagamento causati da corsi d'acqua minori (torrenti, canali di bonifica) soggetti a piene improvvise.



- **Il rischio idraulico** comporta allagamenti e alluvioni causati da fiumi e corsi d'acqua importanti, le cui piene sono abbastanza prevedibili ma le cui conseguenze possono avere un forte impatto sulla popolazione per estensione e gravità del fenomeno.



- **Il rischio di temporali forti** comprende improvvisi fenomeni di pioggia localizzati e violenti, generalmente associati a danni dovuti a violente raffiche di vento (o delle trombe d'aria), a grandinate di grandi dimensioni e a un numero elevato di fulmini; è difficile prevederli e la loro capacità di impatto dipende molto dalla vulnerabilità locale del territorio anche dalla loro persistenza.

IL SISTEMA DELL'ALLERTA METEO

Il rischio derivante da fenomeni meteo è tra i più frequenti in Italia, dunque viene monitorato con un sistema strutturato per territorio e costantemente aggiornato. In Toscana la valutazione del rischio in base alle condizioni meteo viene fatta quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale di monitoraggio Meteo della Regione Toscana (CFR, www.cfr.toscana.it) in base alle previsioni meteo fornite dal Consorzio LAMMA con un anticipo di 12/24 ore dal previsto inizio dei fenomeni (per bilanciare la necessità di avvisare le persone del pericolo ed evitare falsi allarmi). Il livello di criticità per ciascun rischio (idrogeologico, idraulico, temporali, mareggiate, vento, ghiaccio e neve) e per ciascuna delle zone in cui è diviso il territorio regionale viene associato ad un codice di allerta dal giallo al rosso e pubblicato dal CFR sul sito: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> dove è possibile trovare anche le norme di comportamento da adottare per ogni singolo rischio. In base al livello di rischio vengono allertate anche le strutture di Protezione Civile delle zone direttamente interessate.

Codice colore scenario previsto	Fase Operativa attivata da Regione (minima da garantire)	Coomunicazione esterna (allertamento)
Comunicazione telematica di Scenario previsto Codice VERDE	NORMALITÀ	NORMALITÀ
Comunicazione telematica di Scenario previsto Codice GIALLO	FASE DI VIGILANZA	Codice GIALLO VIGILANZA
Emissione Avviso di Criticità Scenario previsto Codice ARANCIO	FASE DI ATTENZIONE	ALLERTA Codice ARANCIO FASE DI ATTENZIONE
Emissione Avviso di Criticità Scenario previsto Codice ROSSO	FASE DI PRE-ALLARME	ALLERTA Codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME



CODICE GIALLO: è uno stato di vigilanza; non viene emessa alcuna allerta meteo; vengono avvisate le strutture competenti per attivare una fase di maggior controllo.



CODICE ARANCIONE: è una fase di attenzione; viene emesso dalla Regione un avviso di criticità che viene diramato tramite la Sala Operativa a tutti i soggetti che fanno parte del sistema di protezione civile regionale: Province, Comuni, Prefetture, strutture operative, volontariato, gestori dei servizi e della viabilità. Con Codice Arancione le strutture operative di Protezione Civile sono in una fase operativa intermedia in cui effettuano monitoraggi, informano la popolazione, si tengono pronti per l'eventuale attivazione, chiamata: Attenzione.



CODICE ROSSO: è la fase di **pre-allarme**; la Regione emette l'avviso di criticità e lo trasmette a tutte le strutture territoriali che mettono in pratica le misure di massima allerta. Il sistema di allerta serve a:

- Segnalare preventivamente eventi meteo previsti e potenzialmente pericolosi.
- Attivare i soggetti istituzionali e le altre strutture operative per intervenire in caso di necessità.
- Mettere in atto le misure di protezione preventive previste nei piani di protezione civile.
- Informare i cittadini, perché prestino attenzione ai possibili rischi connessi ai fenomeni meteo e perché adottino comportamenti corretti durante gli eventi. L'auto-protezione è infatti lo strumento più efficace per garantire la propria sicurezza, soprattutto in caso di eventi repentini.
- Seguire costantemente gli aggiornamenti della situazione sui canali ufficiali previsti.

DOVE INFORMARSI

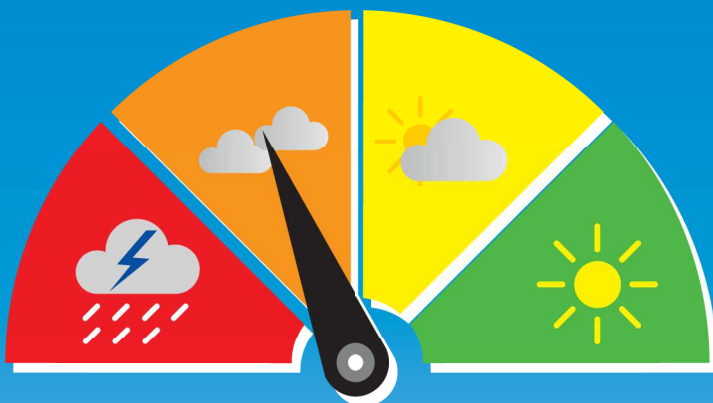
- Seguire l'evolversi della situazione sul sito del Centro Intercomunale **www.pcbassavaldicecina.it** dove viene pubblicato ogni avviso meteo emesso dalla Regione Toscana a partire dal **CODICE GIALLO**, gli aggiornamenti sugli eventi in corso, indicazioni sui rischi presenti sul territorio e i comportamenti corretti da tenere prima, durante e dopo un fenomeno meteo intenso o previsto tale:
- Iscrivere alla newsletter del sito, che viene inviata a tutti gli iscritti quando si passa al **CODICE ARANCIO**.
- Iscrivere al sistema di allertamento telefonico **Alertsystem** gestito dai singoli Comuni, che viene utilizzato con il **CODICE ROSSO** o per emergenze in corso e per alcuni Codici Arancio.

ALERT SYSTEM



È uno strumento rapido, essenziale e diretto per informare i cittadini sugli interventi della Protezione Civile o su decisioni tempestive dei Comuni che riguardano tutta la popolazione come la chiusura di strade e scuole, avvisi per manifestazioni ed eventi, comunicazioni alle famiglie, assemblee pubbliche,

ecc. Una telefonata con un messaggio registrato a tutti i numeri fissi del database nazionale o ai cellulari iscritti (attraverso i siti dei Comuni o del Centro Intercomunale) avvisa di un evento che sta per accadere o fornisce indicazioni sulle misure di autoprotezione. Il sistema ha le stesse finalità dell'allerta meteo, con un'informazione diretta ai singoli cittadini perché prestino attenzione ai possibili rischi connessi ai fenomeni meteo e affinché adottino comportamenti corretti durante gli eventi. L'auto-protezione è infatti lo strumento più efficace per garantire la propria sicurezza, soprattutto in caso di eventi repentini.



ALLERTA METEO

COME INFORMIAMO I CITTADINI

Codice	Fase operativa	Comunicazione	Mezzi utilizzati
VERDE	NORMALITÀ	NESSUNA	-
GIALLO	VIGILANZA	PUBBLICAZIONE - APPLICAZIONE	www.pcbassavaldicecina.it facebook: pagina Centro Intercomunale Bassa Val di Cecina twitter: @cesipcrosignano telegram: @pcbassavaldicecina APP.: CITTADINO INFORMATO
ARANCIO	ATTENZIONE	PUBBLICAZIONE - + NEWSLETTER - + TELEFONATA - APPLICAZIONE	www.pcbassavaldicecina.it facebook: pagina Centro Intercomunale Bassa Val di Cecina twitter: @cesipcrosignano telegram: @pcbassavaldicecina Newsletter agli iscritti telefonata registrata agli iscritti ALERT SYSTEM APP.: CITTADINO INFORMATO
ROSSO	PRE ALLARME ALLARME	PUBBLICAZIONE - + NEWSLETTER - + TELEFONATA (Apertura Centri Operativi - COC CIS) - APPLICAZIONE	www.pcbassavaldicecina.it siti dei Comuni facebook: pagina Centro Intercomunale Bassa Val di Cecina twitter: @cesipcrosignano telegram: @pcbassavaldicecina Newsletter agli iscritti telefonata registrata agli iscritti ALERT SYSTEM comunicazione ai MEDIA classici (radio - TV - GIORNALI) APP.: CITTADINO INFORMATO

- Prendere visione dei rischi presenti nell'area interessata dall'evento meteo e proseguire seguendo le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune - sito: **www.pcbassavaldicecina.it**) e i canali informativi della viabilità, nonché l'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali.
- Prestare la massima attenzione negli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti) e delle zone depresse (sottopassi stradali, zone di bonifica), evitare i guadi.
- Non sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua e stare lontani dagli argini;
- Mettersi in viaggio in auto o moto solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e facendo attenzione a detriti o allagamenti, frane nei tratti esposti.
- Non attraversare con l'auto zone allagate perché si può perdere il controllo del veicolo o restare intrappolati in caso di spegnimento.
- Non camminare in zone allagate anche da poca acqua perché potrebbero esserci tombini aperti o buche.
- In caso di alluvione sgombrare da casa i beni collocati in locali allagabili (se si è ancora in tempo), non sostare in cantine e locali seminterrati potenzialmente allagabili, salire ai piani alti senza usare l'ascensore.

IN CASO DI VENTO FORTE

- Evitare le zone particolarmente esposte, fare attenzione alla possibile caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come i vasi e altri oggetti posti su tetti, terrazze e davanzali.
- Evitare il più possibile le aree verdi e le strade alberate. La rottura di rami e la caduta di alberi creano seri pericoli per chi transita su strade alberate o in parchi pubblici.
- Alla guida di un veicolo prestare particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare, ed è quindi necessario ridurre la velocità o fare una sosta; fare attenzione soprattutto alle uscite dalle gallerie e sui viadotti dove si è più esposti alle raffiche di vento.
- Fare attenzione ad impalcature e strutture all'aperto non assicurate a strutture fisse.
- Per evitare danni agli altri, assicurarsi che oggetti su davanzali, terrazze, ecc. siano ben protetti dal vento o ben fissati in modo che non possano cadere.
- Nelle zone costiere oltre al forte vento può esserci anche il rischio mareggiate.
- Bisogna evitare il più possibile di avvicinarsi alla costa e fare attenzione nel percorrere le strade costiere.
- Non sostare su moli, pontili e strade costiere (le foto del mare mosso sono belle, ma meglio farle da una distanza di sicurezza).
- Evitare la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicurare preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge (fare attenzione agli ombrelloni che possono volare e causare gravi danni ai bagnanti).
- Seguire le indicazioni date dall'assistente alla balneazione e dalla cartellonistica di pericolo presente.

RISCHIO SISMICO

È l'insieme dei possibili effetti che produce un terremoto in un determinato intervallo di tempo e in un'area definita, in relazione alla probabilità che accada e al relativo grado di intensità (magnitudo).



Il rischio è legato a tre fattori principali: la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità. L'Italia ha una pericolosità sismica medio-alta per la frequenza e l'intensità dei fenomeni. L'esposizione è altissima sia per la densità abitativa, che per la ricchezza del nostro patrimonio storico, artistico e monumentale sensibile ad un eventuale terremoto. La vulnerabilità è molto elevata per la fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale,

industriale, produttivo e dei servizi.

Con le conoscenze attuali non è possibile prevedere un terremoto, ma è importante conoscere le caratteristiche sismiche del territorio, la resistenza al sisma degli edifici (sia della casa dove si abita, che del luogo dove si lavora, perché il rischio è determinato dal crollo degli edifici, non dal terremoto in sé) e sapere cosa fare prima, durante e dopo un terremoto. Tutti i Comuni del Centro Intercomunale sono classificati dalla Regione Toscana nella Zona 3, cioè a media/bassa pericolosità.

COSA BISOGNA FARE

- Conoscere le caratteristiche dei luoghi in cui ci si trova: casa, scuola o posto di lavoro.
- Localizzare i muri portanti e le travi in cemento armato (sono i punti più sicuri dell'edificio), individuare le uscite di emergenza.
- Restare comunque dove ci si trova, sia all'interno di un edificio che all'aperto.
- Se si è in casa / scuola / posto di lavoro bisogna allontanarsi da finestre e vetri, ripararsi sotto le travi portanti degli edifici, sotto l'architrave di una porta o sotto mobili resistenti; non usare gli ascensori; evitare le scale e i balconi perché instabili; aprire le porte perché non si incastrino; non usare fiamme libere (accendini, fiammiferi, ecc.) perché potrebbero causare esplosioni; chiudere gli interruttori generali della corrente elettrica, del gas e dell'acqua; non usare il telefono se non è strettamente necessario.
- Se si è all'aperto bisogna allontanarsi dagli edifici, dalle strade strette, dai cavi elettrici e dalle pareti franose per evitare i crolli, evitare i ponti e non avvicinarsi agli animali perché spaventati e imprevedibili.
- In caso di terremoto o altra grave calamità recarsi nelle aree di attesa presenti in ogni comune.



AREE DI ATTESA



Sono luoghi non soggetti a rischio, raggiungibili attraverso un percorso sicuro, in cui la popolazione viene censita e riceve le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto. Si trovano in ogni Comune lungo grandi viabilità o grandi aree di parcheggi, mercati, e sono segnalate con appositi cartelli. Sono un punto di riferimento per la popolazione in caso di emergenza, dove sostare per alcune ore in attesa di rientrare nelle proprie case o essere indirizzati presso le strutture di ricovero.

DOVE SI TROVANO

BIBBONA

- Piazzale - Parcheggio posteriore Comune di Bibbona
- Parcheggio Via Scandicci angolo Via Firenze
- Area antistante lo stadio di Poggio Picchio
- La California - Piazza Martiri di Tienanmen - Zona Ind.le Mannaione
- Piazza L. Da Vinci - Parcheggio
(da non utilizzare in caso di eventi alluvionali)
- La California Parcheggio Ristorante Rifrullo SS. Aurelia - Svincolo Marina di Bibbona
- Marina di Bibbona - Piazza delle Felci
- Marina di Bibbona - Piazza dei Ciclamini
- Marina di Bibbona - Piazza dei Papaveri
(da non utilizzare in caso di eventi alluvionali)



CASTAGNETO CARDUCCI

- Area Parcheggio Via Pascoli
- Area Parcheggio Loc. Piantoni
(collegamento con scale al centro abitato)
- Donoratico - Piazza della Chiesa
- Donoratico - Via di Vittorio - Parcheggio del supermercato Coop
- Donoratico - Piazza della Stazione e parcheggio annesso
- Donoratico - Piazzale all'inizio di Via Napoli
- Bolgheri - Piazza Ugo
- Bolgheri - Via dei Colli - Area parcheggio davanti campo sportivo
- Marina di Castagneto - Piazza Magellano - Parcheggio alle spalle della spiaggia
- Marina di Castagneto - Via del Forte - Parcheggio dietro discoteca la Zattera



CECINA

- Via Magona - Via Montanara
- Piazza Giosuè Carducci
- Viale della Repubblica angolo Via della R.membranza (davanti cimitero)
- Area ludica - Via Sin Le Noble
- Via Corsini - Area adiacente e parcheggio bocciodromo
- Piazza Iotti
- Via Montenero area adiacente Campo Sportivo
- Marina di Cecina - Piazza dell'Aereonautica
- Marina di Cecina - Parcheggio Acquapark - Via Tevere
- Marina di Cecina - Parcheggio Via Galliano
- San P. in Palazzi - Piazza dei Mille
- San P. In Palazzi - Via Curie parcheggio c/o Sr68 (da non utilizzare in caso di eventi alluvionali)



ROSIGNANO MARITTIMO

- Via Acquabona - Parcheggio adiacente l'incrocio con SR 206
- Parcheggio dietro Piazza Carducci
- Chioma - Area sterrata vicino incrocio Via del Vaiolo - Via Aurelia
- Castiglioncello - Piazza della Vittoria
- Castiglioncello - Parcheggio Via Gorizia vicino la chiesa
- Vada - Viale Italia Parcheggio Conad
- Vada - Via del Poggetto parcheggio Coop
- Vada - Piazza Garibaldi - angolo sud/est
- Vada Mazzanta - Parcheggio - Via Cavallegeri Antica
- Rosignano Solvay - Parcheggio COOP - Via Aurelia
- Rosignano Solvay - Via della Cava parco angolo Via Pilo
- Rosignano Solvay - Piazza Risorgimento area antistante scuole Fattori
- Rosignano Solvay - Area a verde - via di Giacomo
- Rosignano Solvay - Via Tripoli parcheggio a lato della Chiesa
- Rosignano Solvay - Piazza Monte alla Rena
- Castelnuovo della Misericordia - Parcheggio Piazza Gramsci
- Gabbro - Piazza Democrazia Parcheggio
- Nibbiaia - Piazza Mazzini
- Vada - Spiagge Bianche - Punto Azzurro Loc. Galafone (in caso di incidente industriale)



NUMERI UTILI PER LE EMERGENZE

POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA MUNICIPALE DI ROSIGNANO MARITTIMO	0586.724474
POLIZIA MUNICIPALE DI BIBBONA	0586.672218
POLIZIA MUNICIPALE DI CECINA	0586.630977
POLIZIA MUNICIPALE DI CASTAGNETO CARDUCCI	0565.777125
EMERGENZA SANITARIA	118
EMERGENZA IN MARE	1530
SOUP REGIONALE PROTEZIONE CIVILE E INCENDI BOSCHIVI	800.425.425
PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE CENTRALINO H24 ANPAS ROSIGNANO (PER TUTTI I COMUNI DEL CENTRO INTERCOMUNALE)	0586.792929

UFFICIO COMUNE DI PROTEZIONE CIVILE

ROSIGNANO M.MO - VIA GRAMSCI 80	0586.724267 0586.724451
E-MAIL: protezionecivile@comune.rosignano.li.it	
SITO UFFICIALE: www.pcbassavaldicecina.it	
SALA OPERATIVA DEL CENTRO INTERCOMUNALE (APERTA SOLO IN EMERGENZA)	0586.764771
C.O.C. BIBBONA	0586.672111 0586.672236 0586.672226
C.O.C. CASTAGNETO CARDUCCI	0565.777125 0565.777111
C.O.C. CECINA	0586.680640 0586.681923
C.O.C. ROSIGNANO MARITTIMO	0586.724474 0586.724473



Comune di
Bibbona



Comune di
Castagneto C.cci



Comune di
Cecina



Comune di
Rosignano M.mo